

→ **L'ennesimo pasticcio** del ministero dell'Istruzione. Cancellato il 20% della prova d'esame
→ **Anche dopo le correzioni** restano molti errori. Domande ambigue e a volte ideologiche

Presidi, 975 quesiti sbagliati Il Pd: concorso da rinviare



Foto Roberto Monaldo/LaPresse

Una manifestazione studentesca contro i tagli alla scuola

A pochi giorni dalla prova preselettiva che si svolgerà il 12 ottobre il Miur ammette: quasi mille errori nei test per selezionare i presidi. E cancella il 20% dei quesiti. Ma il Pd denuncia: di errori ce ne sono molti altri.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

«La capacità di negoziare e promuovere il cambiamento all'interno della scuola dipende dal carisma del dirigente (risposta giusta ndr) o dalla bontà delle relazioni tra i componenti (risposta sbagliata ndr)?». Ecco, il ministero dell'Istruzione ha deciso di mettere gli aspiranti presidi di fronte a quesiti di questo tipo. Chi rispon-

de bene vince un posto da dirigente scolastico. Chi risponde male è fuori. Già ma chi lo dice che una è la risposta giusta e l'altra è quella sbagliata? Dilemmi, appunto. Più che domande scritte per selezionare equamente i candidati migliori. E poi errori veri e propri, refusi, imprecisioni tali da compromettere la comprensione del quesito.

Insomma, un pasticcio. L'ennesimo, che si compie alle spalle dei quarantaduemila insegnanti iscritti al concorso per dirigenti scolastici, e degli altri che non hanno neppure potuto presentare la domanda. A pochi giorni dalla prova preselettiva, convocata per il 12 ottobre, viale Trastevere si presenta con la candidatura ammessa che sui 5663 quesiti, pubblicati nelle scorse settimane per consentire agli aspiranti di eser-

citarsi in vista del test, ben 975 erano sbagliati. Le segnalazioni (e le proteste) arrivate nei giorni scorsi hanno colpito nel segno. «Alle nostre richieste scritte non è stata data mai alcuna risposta», denuncia il segretario della Flc Cgil, Domenico Pantaleo, che chiede ora, a mezzo stampa, al ministero di conoscere: «I criteri in base ai quali sono stati individuati gli esperti incaricati di predisporre le 5.663 domande; i costi di tale operazione; se è stata verificata l'eventuale incompatibilità di tali esperti con l'incarico ad essi affidato (per esempio se erano stati impegnati nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi di preparazione)». E infine: «Se, per i numerosi errori commessi, è stata prevista a loro carico una penalità economica».

ROMA

Contro la Gelmini oggi manifestano studenti e addetti

ROMA ■ Oggi torna a Roma la protesta degli studenti. Ad aprire l'autunno caldo della scuola sarà un corteo di liceali e universitari che partirà alle 9 da Piramide verso il ministero dell'Istruzione. Sempre oggi proclamato uno sciopero del personale della scuola Unico-bas e Unione sindacale di base, con un sit-in davanti all'Aran, l'agenzia governativa che si occupa della contrattazione. Il corteo con parola d'ordine «Ora i conti li fate con noi» è promosso dall'Unione degli studenti, insieme alla Rete degli studenti, la Federazione degli studenti, l'Unione degli universitari e il Coordinamento dei docenti precari di Roma. I promotori chiederanno «le dimissioni del ministro Gelmini che distrugge le scuole con tagli trasversali». I lavoratori della scuola, con quelli del settore pubblico, torneranno a manifestare domani pomeriggio a piazza del Popolo per la manifestazione indetta dalla Cgil.

Ovviamente, i 975 quesiti individuati dal ministero stesso come sbagliati sono stati cancellati, tolti dal novero di quelli che potranno essere selezionati per il test del 12 ottobre. Ma un errore che riguarda il 20% delle domande formulate dal Miur è un'ammissione che getta quanto meno nello sconforto. I futuri aspiranti, certo. E anche quanti dipendono dalle decisioni e dalle scelte compiute a Viale Trastevere.

E soprattutto, anche dopo le correzioni e la pesante auto-revisione, di quesiti strampalati ne restano parecchi. Quesiti ambigui, dubbi, amletici. E ideologici. Come quello che abbiamo citato sul «carisma del dirigente». Domanda numero 170, che, anche dopo l'ultima scrematura, ancora campeggia nel blocco dei quiz.

«A questo punto siamo costretti a